



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2013.

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. *182/CSR* del 20 ottobre 2015

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 20 ottobre 2015:

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

VISTA la nota n. 19895 del 16 ottobre 2015, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire, per l'espressione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2013 che, il 16 ottobre 2015, è stato inviato, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, il 19 ottobre 2015, è stata inoltrata alle Regioni ed alle Province autonome la nota metodologica relativa al citato provvedimento, pervenuta, in pari data, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO quindi l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2013, trasmesso, con nota n. 19895 del 16 ottobre 2015, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Gianclaudio Bressa



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2013”

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto, con l’aumento della compartecipazione all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del ***, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. *** del ***, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a rideterminare per il 2013 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 50,15 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2011, al netto di quanto devoluto alle Regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A'.

VISTO l'articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera a), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO l'articolo 9, comma 9, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, che, nel rinviare all'anno 2017 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato per gli anni dal 2013 al 2016 i criteri di ripartizione della compartecipazione all'IVA come disciplinati dal d.lgs. n. 56 del 2000;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2013, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56 del 2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle Regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 30 luglio 2015;



VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2009, 2010 e 2011, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del ***;

SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna Regione, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2013 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2013 sono stabilite, per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 3

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2013 sono stabilite per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.



Articolo 4

Somme da ripartire alle Regioni

Le somme risultanti a favore di ciascuna Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 54.536.669.949 per l'anno 2013 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Erogazioni alle Regioni

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 54.536.669.949.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



ANNO 2013

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE**

TABELLA A

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.167.690.084
LOMBARDIA	12.030.904.258
VENETO	5.662.590.532
LIGURIA	1.943.628.831
EMILIA ROMAGNA	5.445.408.696
TOSCANA	4.373.463.739
UMBRIA	876.607.727
MARCHE	1.619.240.079
LAZIO	6.279.045.826
ABRUZZO	1.207.712.438
MOLISE	271.033.705
CAMPANIA	4.392.365.124
PUGLIA	3.217.981.847
BASILICATA	428.612.523
CALABRIA	1.620.384.542
TOTALE RSO	54.536.669.949



ANNO 2013

**QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'
INTERREGIONALE**

TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	303.748.492
LOMBARDIA	2.907.070.882
VENETO	643.878.477
LIGURIA	131.085.132
EMILIA ROMAGNA	645.375.851
TOSCANA	226.001.521
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.181.130.450
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	6.038.290.806



ANNO 2013**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO
NAZIONALE****TABELLA C**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 21,50 %	TOTALE
PIEMONTE	0	963.254.810	963.254.810
LOMBARDIA	0	1.843.500.499	1.843.500.499
VENETO	0	1.042.279.774	1.042.279.774
LIGURIA	0	391.137.329	391.137.329
EMILIA ROMAGNA	0	993.486.473	993.486.473
TOSCANA	0	893.098.413	893.098.413
UMBRIA	183.264.914	241.786.810	425.051.724
MARCHE	123.253.048	384.510.189	507.763.237
LAZIO	0	1.024.797.945	1.024.797.945
ABRUZZO	313.357.787	350.783.840	664.141.627
MOLISE	179.341.367	108.957.955	288.299.322
CAMPANIA	2.313.369.453	1.571.323.617	3.884.693.070
PUGLIA	1.651.300.641	1.131.771.405	2.783.072.046
BASILICATA	333.558.328	185.832.888	519.391.216
CALABRIA	940.845.270	598.862.091	1.539.707.361
TOTALE RSO	6.038.290.806	11.725.384.039	17.763.674.845



ANNO 2013

SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi da coprire con la compartecipazione IVA (1)	78,50% Spesa storica (2)	78,50% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 21,50% in base all'allegato A) (6)	Totale fondo perequativo (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.780.749.330	3.752.888.224	4.056.636.716	303.748.492	0	963.254.810	963.254.810	4.716.143.034
LOMBARDIA	8.327.629.249	6.537.188.960	9.444.259.842	2.907.070.882	0	1.843.500.419	1.843.500.499	8.380.689.460
VENETO	4.842.363.172	3.801.255.090	4.445.133.567	643.878.477	0	1.042.279.714	1.042.279.774	4.843.534.864
LIGURIA	1.776.641.402	1.394.663.500	1.525.748.632	131.085.132	0	391.137.319	391.137.329	1.785.800.829
EMILIA ROMAGNA	4.623.273.854	3.629.269.975	4.274.645.826	645.375.851	0	993.486.413	993.486.473	4.622.756.448
TOSCANA	4.085.563.712	3.207.167.514	3.433.169.035	226.001.521	0	893.098.413	893.098.413	4.100.265.927
UMBRIA	1.110.066.216	871.401.980	688.137.066	0	183.264.914	241.786.810	425.051.724	1.113.188.789
MARCHE	1.776.250.330	1.394.356.509	1.271.103.462	0	123.253.048	384.510.119	507.763.237	1.778.866.699
LAZIO	4.774.421.049	3.747.920.523	4.929.050.973	1.181.130.450	0	1.024.797.915	1.024.797.945	4.772.718.468
ABRUZZO	1.606.894.331	1.261.412.050	948.054.264	0	313.357.787	350.783.810	664.141.627	1.612.195.890
MOLISE	499.494.045	392.102.825	212.761.458	0	179.341.367	108.957.915	288.299.322	501.060.780
CAMPANIA	7.339.332.580	5.761.376.075	3.448.006.622	0	2.313.369.453	1.571.323.617	3.884.693.070	7.332.699.692
PUGLIA	5.321.549.542	4.177.416.391	2.526.115.750	0	1.651.300.641	1.131.771.415	2.783.072.046	5.309.187.796
BASILICATA	853.527.591	670.019.159	336.460.831	0	333.558.328	185.832.818	519.391.216	855.852.047
CALABRIA	2.818.913.548	2.212.847.135	1.272.001.865	0	940.845.270	598.862.011	1.539.707.361	2.811.709.226
TOTALE RSO	54.536.669.949	42.811.285.910	42.811.285.910	6.038.290.806	6.038.290.806	11.725.384.019	17.763.674.845	54.536.669.949

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio V^A**ANNO 2013**

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2013 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti 30/07/2015	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	-64.606.296	60.815.115	-3.791.181	4.780.749.330	4.776.958.149
LOMBARDIA	53.060.211	-45.776.491	7.283.720	8.327.629.249	8.334.912.969
VENETO	1.171.692	-1.171.692	0	4.842.363.172	4.842.363.172
LIGURIA	9.159.428	-9.365.256	-205.828	1.776.641.402	1.776.435.574
EMILIA ROMAGNA	-517.405	1.389.237	871.832	4.623.273.854	4.624.145.686
TOSCANA	14.702.215	-14.159.966	542.249	4.085.563.712	4.086.105.961
UMBRIA	3.122.573	-3.365.384	-242.811	1.110.066.216	1.109.823.405
MARCHE	2.616.368	-2.615.240	1.128	1.776.250.330	1.776.251.458
LAZIO	-1.702.581	5.705.260	4.002.679	4.774.421.049	4.778.423.728
ABRUZZO	5.301.559	-5.802.300	-500.741	1.606.894.331	1.606.393.590
MOLISE	1.566.735	-1.784.438	-217.703	499.494.045	499.276.342
CAMPANIA	-6.632.888	3.244.238	-3.388.650	7.339.332.580	7.335.943.930
PUGLIA	-12.361.746	10.208.916	-2.152.831	5.321.549.542	5.319.396.711
BASILICATA	2.324.456	-2.834.368	-509.912	853.527.591	853.017.679
CALABRIA	-7.204.322	5.512.370	-1.691.952	2.818.913.548	2.817.221.596
				54.536.669.949	54.536.669.949